

ACCOGLIENZA

La Neylière - seminario Maristi - 30 marzo 2016
d Fabio Corazzina

don Tonino Bello nel 1992, di fronte all'ondata di sbarchi dall'Albania, scriveva:

“Voglio sfogare con qualcuno la tristezza che mi devasta l'anima in questi giorni, alla vista di tanti stranieri che hanno invaso l'Italia, e verso i quali la nostra civiltà, che a parole si proclama multirazziale, multiculturale, multi-etnica, e multireligiosa, non riesce ancora a dare accoglienze che abbiano sapore di umanità.

*... Perché lo straniero mette in crisi sostanzialmente due cose: **la nostra sicurezza e la nostra identità**”*

La notte e i luoghi dell'esclusione

Giobbe 24,14 Quando non c'è luce, si alza l'omicida per uccidere il misero e il povero; nella notte si aggira il ladro e si mette un velo sul volto.

La notte è il luogo dell'esclusione: i muri, la violenza, i silenzi, l'egoismo, gli interessi, le paure, i miti l'integrazione (che cancella l'altro) ...

Esodo 12,42: Notte di veglia fu questa per il Signore per farli uscire dal paese d'Egitto. Questa sarà una notte di veglia in onore del Signore per tutti gli Israeliti, di generazione in generazione.

Esodo 13,14: Quando tuo figlio domani ti chiederà: Che significa ciò?, tu gli risponderai: Con braccio potente il Signore ci ha fatti uscire dall'Egitto, dalla condizione servile.

il Poema delle 4 notti (dal Targum palestinese)

1) la notte della creazione o dell'amore umile

“La prima notte fu quando il Signore si manifestò sul mondo per crearlo: il mondo era deserto e vuoto e la tenebra si stendeva sulla superficie dell'abisso, ma il verbo del Signore era la luce e illuminava. Ed egli la chiamò: notte prima.”

- La dottrina dello Zimzum
- Accoglienza o convenienza?

2) la notte di Abramo o della fede

“La seconda notte fu quando il Signore si manifestò ad Abramo dell'età di 100 anni, mentre Sara sua moglie ne aveva 90, affinché si adempisse ciò che dice la scrittura. I cieli si abbassarono e discesero e Isacco ne contemplò la perfezione e i suoi occhi rimasero abbagliati per le loro perfezioni. Ed egli la chiamò: notte seconda”

- i 4 verbi del Generare:
- desiderare,
- partorire,

- prendersi cura,
- lasciare andare

3) la notte dell'Esodo o della speranza liberatrice

La terza notte (della salvezza) fu quando il Signore si manifestò contro gli egiziani durante la notte: la sua mano uccideva i primogeniti d'Egitto e la sua destra proteggeva i primogeniti di Israele per compiere la parole della Scrittura: Israele è il primogenito (Es 4,22). Ed egli la chiamò: notte terza.

- Il principio del “tempo superiore allo spazio”
- Cittadini o popolo

4) la notte del Messia o dell'amore crocifisso

La quarta notte sarà quando il mondo giungerà alla sua fine per essere redento. Le sbarre di ferro saranno spezzate e le generazioni degli empi saranno distrutte. E Mosè salirà dal deserto e il Re dall'alto: è il Verbo camminerà in mezzo a loro ed essi cammineranno insieme. E' la notte di Pasqua nel nome del Signore, notte predestinata e preparata per la redenzione di tutti i figli d'Israele in ogni loro generazione.

- Le opere di misericordia nuovo paradigma ecclesiale
- Abbiamo una meta? Abbiamo una meta condivisa?
- superare insieme la **cultura del nemico e della violenza**
- superare insieme la **cultura dello scarto e dell'esclusione**
- superare insieme la **cultura dell'indifferenza e dell'ignoranza**

Ecco quindi **alcune piste di lavoro:**

Evangelizzazione e Promozione Umana.

- l'integrazione non è una strada a senso unico.
- nel piccolo territorio di una parrocchia o di un quartiere abita il mondo intero
- la scommessa educativa, ha come soggetto il NOI
- allargare esperienze e luoghi di partecipazione e corresponsabilità
- le scelte urbanistiche.
- dalla parte delle famiglie e dei familiari
- invertire la logica dello scontro

Creeremo speranza se avremo il coraggio di riconoscere che una città non si costruisce solo su basi materiale, economiche e di potere, sarebbe come un edificio costruito sulla sabbia. Essa si regge soprattutto sulla nostra coscienza. Il pericolo o la prospettiva viene dall'uomo: dalla menzogna che lo abita e lo rende nemico all'altro o dalla verità che lo libera e sa armonizzare parole, gesti, scelte e responsabilità.